

Maltempo, i bacini del medio levante sorvegliati speciali, tracimato l'Entella, spaventa il Trebbia

di **Redazione**

11 Dicembre 2017 - 16:17



Genova. aggiornamento ore 17e45. Il fiume Entella a Chiavari ha tracimato dopo aver raggiunto i livelli di guardia ingrossato dai suoi principali affluenti, il Lavagna e lo Sturla, che raccolgono la pioggia dell'intera vallata. Spettacolare la portata d'acqua alla foce dove il fiume trova una imponente mareggiata che di fatto ne impedisce parzialmente il deflusso. **“Abbandonate le case ai piani bassi, non pensate a salvare i beni materiali, mettetevi in sicurezza”**, ha scritto il Comune di Chiavari sulla propria pagina Facebook.

La situazione di stress idrogeologico che stanno attraversando in queste ore i bacini di levante è significativa. Fino ad ora - spiegano i meteorologi di Limet - sono stati soprattutto i rovesci moderati-forti ad alimentare le piene dei corsi d'acqua, che l'intensità delle piogge. Tuttavia, le ultime emissioni dei modelli più performanti ad alta risoluzione confermano la tendenza all'inasprimento dei flussi meridionali nelle prossime ore (la burrasca di ostro/libeccio raggiungerà il picco in serata) che potrebbero innescare la risalita di nuclei instabili dalla costa verso l'interno, producendo un ulteriore e massivo carico di precipitazioni.

I fenomeni insisteranno sempre sulla medesima area, vale a dire quella del medio-levante: picchi particolarmente elevati su tutto il bacino idrografico del fiume Entella per quanto riguarda il versante marittimo e sui bacini Trebbia-Aveto, per quanto riguarda il versante padano dell'Appennino.

Pertanto, “osservati speciali per possibili esondazioni - spiegano ancora da Limet - i grandi bacini del medio-levante, sebbene, in caso di instabilità costiera serale, o di rovesci

particolarmente violenti e prolungati, non escludiamo che si possa verificare qualche allagamento, o che localmente possa entrare in crisi l'orografia minore (torrenti come il S.Francesco a Rapallo, il Petronio a Sestri Levante)".

La preoccupazione è che la mareggiata che ora sta colpendo soprattutto gli estremi della Regione nelle prossime ore vada a 'intasare' ulteriormente il deflusso dei bacini a rischio.